

CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOP.**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati Anagrafici	
Sede in	CASALMAGGIORE
Codice Fiscale	00778440198
Numero Rea	CREMONA0111797
P.I.	00778440198
Capitale Sociale Euro	14.612,16 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	021000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129863

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2023**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	207
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	29.684	26.119
II - Immobilizzazioni materiali	279.742	326.109
III - Immobilizzazioni finanziarie	133.348	115.573
Totale immobilizzazioni (B)	442.774	467.801
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	2.801.232	2.565.334
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	766.789	1.330.503
Imposte anticipate	59.484	50.154
Totale crediti	826.273	1.380.657
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	18.398	30.977
IV - Disponibilità liquide	260.303	518.199
Totale attivo circolante (C)	3.906.206	4.495.167
D) RATEI E RISCONTI	78.374	80.877
TOTALE ATTIVO	4.427.354	5.044.052

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	14.612	14.612
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	120.505	111.909
V - Riserve statutarie	150.684	144.954
VI - Altre riserve	184.008	162.242
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	18.398	30.977
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.140	28.652
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	512.347	493.346
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	80.000	80.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	57.344	46.259
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.377.027	2.928.104
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.079.125	1.101.564
Totale debiti	3.456.152	4.029.668
E) RATEI E RISCONTI	321.511	394.779
TOTALE PASSIVO	4.427.354	5.044.052

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.892.878	2.232.396
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	368.283	138.967
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	193.762	138.967
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	174.521	0
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	22.049	55.288
Altri	909.366	1.533.780
Totale altri ricavi e proventi	931.415	1.589.068
Totale valore della produzione	3.192.576	3.960.431
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	258.748	507.423
7) per servizi	1.684.248	2.235.268
8) per godimento di beni di terzi	158.754	153.145
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	550.367	483.940
b) oneri sociali	143.646	126.550
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	64.881	90.569
c) Trattamento di fine rapporto	29.183	25.481
e) Altri costi	35.698	65.088
Totale costi per il personale	758.894	701.059
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	92.879	118.405
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.436	2.526
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	90.443	115.879
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.954	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	95.833	118.405
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.262	68.752
14) Oneri diversi di gestione	37.085	45.381
Totale costi della produzione	3.028.824	3.829.433
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	163.752	130.998
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3	2
Totale proventi da partecipazioni	3	2
16) altri proventi finanziari:		

d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.061	1.646
Totale proventi diversi dai precedenti	10.061	1.646
Totale altri proventi finanziari	10.061	1.646
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	142.406	105.641
Totale interessi e altri oneri finanziari	142.406	105.641
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-132.342	-103.993
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	31.410	27.005
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	16.601	832
Imposte differite e anticipate	-9.331	-2.479
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.270	-1.647
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	24.140	28.652

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	24.140	28.652
Imposte sul reddito	7.270	(1.647)
Interessi passivi/(attivi)	132.345	103.995
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	163.755	131.000
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	92.879	118.405
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.954	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	95.833	118.405
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	259.588	249.405
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(235.898)	150.483
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(50.373)	29.358
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(367.618)	(90.107)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	2.503	220.148
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(73.268)	182.802
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	871.224	(501.753)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	146.570	(9.069)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	406.158	240.336
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(132.345)	(103.995)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	11.085	(46.105)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(121.260)	(150.100)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	284.898	90.236

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(44.076)	(68.054)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(6.001)	(2.471)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(17.775)	0
Disinvestimenti	0	30.279
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	(29.610)
Disinvestimenti	12.579	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(55.273)	(69.856)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(255.468)	(32.215)
Accensione finanziamenti	0	93.489
(Rimborso finanziamenti)	(227.121)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	34.522
(Rimborso di capitale)	(4.932)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(487.521)	95.796
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(257.896)	116.176
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	517.119	400.190
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.080	1.833
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	518.199	402.023
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	259.443	517.119
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	860	1.080
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	260.303	518.199
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

E' stato predisposto il Rendiconto Finanziario sulla base delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il **"metodo indiretto"**..

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

La nota integrativa ha altresì la funzione di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del C.C., in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo poiché la società non ha emesso titoli negoziati sui mercati regolamentati, ed i parametri in tale articolo previsti, per la società in essere, non vengono superati.

Tali limiti ammontano a:

- 4.400.000 euro di totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- 8.800.000 euro di totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 50 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dall'art. 2435-bis del c.c. e precisamente le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'art.2423, dal secondo, quinto e sesto comma dell'art.2423-ter, dal secondo comma dell'art. 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell' 2426 nonché dai numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13), 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) del comma 1 dell'art. 2427 c.c. e dal numero 1) primo comma dell'art. 2427-bis c.c..

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 (ex 7) del C.C..

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 del c.c., fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività ed alla oggettiva realtà operativa della società ed in ossequio alla vigente normativa che prevede di non indicare le cosiddette "voci vuote".

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, il presente Bilancio è corredato dal rendiconto finanziario elaborato col c.d. "metodo indiretto".

La Società non appartiene ad alcun gruppo nè in qualità di controllata nè in qualità di collegata. La società detiene interamente il capitale sociale della Società "C.F.P. servizi s.r.l." ed una partecipazione di controllo, pari al 51,89% del Capitale Sociale, nel "Consorzio Stabile Forestale Padano scarl".

S'informa che la Cooperativa si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni dal termine dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2023 ai sensi dell'art. 2364, ultimo comma, c.c..

Conseguentemente tutti i termini relativi all'approvazione del bilancio nonché gli adempimenti e la documentazione da redigere si sono uniformati al termine sopra adottato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- Valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- rispettare, se necessario, il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, nei casi controversi ove non è espressamente in contrasto con altre disposizioni specifiche sul bilancio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

In conformità alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale ha avuto dall'Organo Amministrativo tempestive comunicazioni in ordine ai criteri adottati per il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 c.c.). Inoltre, ove stabilito dalla normativa, l'Organo Amministrativo ha concordato con il Collegio Sindacale, la rilevazione delle immobilizzazioni immateriali nello Stato Patrimoniale. Organo Amministrativo e Collegio Sindacale, inoltre, hanno tra loro concordato i criteri in bilancio dei ratei attivi e passivi e dei risconti contabili attivi e passivi.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono emerse ragionevoli situazioni che possano prospettare la cessazione dell'attività pur tenendo in considerazione sia l'emergenza bellica scoppiata nei primi mesi del 2022 e continuata nel 2023 a cui si sono aggiunte altre crisi a livello internazionale che le conseguenze in termini di aumenti dei costi in generale nonché le problematiche del settore di appartenenza della Società. Si rimanda ad apposito paragrafo della presente nota integrativa per i maggiori approfondimenti in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

Il Bilancio di esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di euro, conformemente a quanto previsto nel sesto comma dell'art. 2423 del c.c., secondo le seguenti modalità:

- lo S.P. ed il C.E. sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE), applicato alle voci che già rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello S.P. in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da arrotondamento per unità di euro", iscritta nella voce "A VI) Altre riserve", e quelli del C.E., alternativamente, in "C16 Altri Proventi Finanziari" o "C17 Interessi ed altri oneri finanziari", senza influenzare pertanto il risultato operativo d'esercizio o consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella circ. AE n. 106/E del 2001);

- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro, seppur la normativa consentirebbe di utilizzare le migliaia di euro, e, con riguardo ai prospetti ed alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto ad inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo S.P. e dal C.E..

FATTI DI RILIEVO - RIFLESSI DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19 E CONSIDERAZIONI SULLE ATTIVITA' GESTIONALI DA INTRAPRENDERE

La Società è uscita dal periodo emergenziale già terminato nel corso del 2022 ed è strutturata ed organizzata per poter svolgere la propria attività in una situazione di normalità per quanto riguarda l'emergenza sanitaria. Nel 2023 l'attività si è svolta in una situazione di parziale normalità, pur pesando in misura significativa sul bilancio sia l'esplosione dei tassi di interesse bancari che le condizioni meteorologiche particolarmente avverse verificatesi nell'ultima parte dell'anno, che hanno determinato un rilevante rallentamento nell'esecuzione delle attività aziendali. Tale rallentamento si sta peraltro protraendo

in misura importante anche in questa prima parte dell'esercizio 2024. Ovviamente, anche gli effetti di lungo periodo dovuti all'emergenza sanitaria e a quella bellica non possono dirsi in generale completamente cessati, ma la situazione sta evolvendosi ad una completa normalità.

Nel corso del 2023 non vi è stata alcuna moratoria dei finanziamenti nè alcuna sospensione degli ammortamenti.

Nell'anno 2023 si è continuato a monitorare costantemente la situazione finanziaria per garantire la necessaria liquidità per poter operare in tranquillità. L'impresa anche nel 2023 non ha fatto ricorso alla cassa integrazione per il personale dipendente anche perchè le lavorazioni necessitano di continuità per realizzare i prodotti ed i progetti oggetto dell'attività aziendale, i quali hanno spesso tempistiche di esecuzione temporalmente piuttosto lunghe. La Società ha garantito anche lo svolgimento di attività da parte dei Soci prestatori d'opera, nello spirito cooperativistico.

La Società ha proseguito le attività legate al Bando Regionale "Boschi di Pianura e Collina", i cui contributi hanno iniziato ad essere erogati a fronte dei costi sostenuti. Nel corso del 2023 è stata percepita, anche quale anticipazione, una quota del suddetto contributo regionale che è stata imputata, per una parte, nell'esercizio per competenza unitamente ai relativi costi e per una parte è stata riscontata per essere imputata per competenza nei prossimi esercizi.

Pur in un contesto economico generale caratterizzato dalle incertezze dovute ai vari conflitti bellici scoppiati nel mondo, ad un'inflazione ancora significativa, ad un forte aumento dei tassi di interesse bancari, a cui si aggiungono le incertezze che caratterizzano il settore in cui opera la cooperativa (condizioni climatiche e meteorologiche, particolarmente sfavorevoli tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 e causa di ritardi importanti nell'esecuzione delle commesse affidate alla società), il C.d.A. è sempre ben consapevole che la situazione debitoria dell'azienda deve essere attentamente e costantemente monitorata; infatti, seppur il patrimonio forestale sia un asset di valore importante che garantirà entrate considerevoli nel medio periodo, una corretta gestione impone di attuare azioni mirate di ridimensionamento del debito affinché questo possa essere sostenuto dalla gestione corrente. In tale contesto, è di particolare importanza il risultato conseguito nell'esercizio 2023, che ha visto una riduzione dell'indebitamento complessivo della cooperativa di € 573.516,00 rispetto all'anno precedente, ben oltre l'obiettivo prefissato. L'impegno del C.d.A. continua ad essere quello di ridurre l'indebitamento di una quota pari a circa il 25% del valore dell'anno 2020, pari ad € 4.126.669, in un orizzonte temporale di 5-7 anni: al 31/12/2023, con un valore dei debiti pari ad € 3.456.152,00, la riduzione risulta pari al 16%. A circa metà del percorso temporale che si è dato il C.d.A., l'obiettivo risulta raggiunto per circa due terzi, in anticipo rispetto al piano originariamente predisposto. Nei prossimi anni, il completamento della riduzione dell'indebitamento proseguirà attraverso una molteplicità di atti gestionali, quali una riduzione ed ottimizzazione dei costi correnti, sia fissi che variabili, la vendita di parte del patrimonio forestale (mediante le già consolidate azioni della filiera bosco legno) e l'implementazione della cessione dei crediti di carbonio, recente ambito di attività che si sta sviluppando negli ultimi anni e sta conseguendo un trend crescente, soprattutto in relazione alle emergenze climatico-ambientali ormai sotto gli occhi di tutti.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Se necessario, le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Eventualmente le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile nonchè dalle deroghe di cui all'art. 2435-bis c.c. ed altre norme del c.c...

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificate deroghe nei criteri di valutazione in applicazione dell'art. 2423-bis secondo comma e neppure per la deroga prevista dall'art. 45 comma 3-octies D.L. 73/2022 (c.d. Decreto Semplificazioni) e previsto anche per il 2023, relativamente ai titoli non immobilizzati. Il nuovo principio OIC 34 "Ricavi" e le conseguenti modifiche di altri criteri/principi si applicheranno, se necessario, ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2024 o da data successiva.

Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

Le quote sociali sono interamente sottoscritte ed il capitale sociale corrispondente è stato completamente versato, per cui non vi è iscritto alcun credito verso i soci.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi pluriennali in corso di ammortamento sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Il valore dei costi pluriennali non ammortizzati, iscritti in bilancio ed inferiore alle riserve disponibili, determinano limitazioni nella distribuzione dei dividendi.

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 24 par.37.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile ovvero nel caso non fosse possibile stimare attendibilmente la vita utile sono ammortizzati in 5 anni.

Nei costi pluriennali, se presenti, vi sono spese di competenza di più esercizi che hanno utilità per più annualità. Negli altri costi pluriennali figuravano contabilizzati gli interventi straordinari su beni in locazione finanziaria che sono stati ammortizzati per la durata residua del contratto.

L'avviamento è ammortizzato in base alla sua vita utile o, se non stimabile, in un periodo massimo di anni 10 e nella Nota Integrativa ne sono spiegati i motivi. Non vi è alcun avviamento nel bilancio al 31/12/2023.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le eventuali spese per migliorie, innovazioni ed incrementi su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote in funzione del tempo e della durata del contratto.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali viene operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

I programmi, le spese per concessioni, licenze e software nonché la realizzazione di un eventuale sito web sono ammortizzati in 5 esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex art. 2426 n.3 c.c. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Non applicando il costo ammortizzato, per i debiti, l'ammortamento dei costi di transazione sostenuti per l'accensione dei prestiti è ragguagliato alla durata dei medesimi e contabilizzati, col criterio dei risconti, tra gli oneri finanziari.

Le manutenzioni e riparazioni incrementative sono ammortizzate per la medesima durata della vita del cespite, ed in caso di leasing, per la durata residua contrattuale.

I diritti acquistati per aiuti UE 1307/13 fino al 31/12/2016 sono già stati ammortizzati in due esercizi, mentre per quelli acquistati nel 2017 e 2018 si è così proceduto:

- non è stata ammortizzata l'immobilizzazione immateriale, con vita utile indeterminata, relativa ai "Diritti all'aiuto PAC" del valore pari ad Euro 24.884.=, acquistati nel 2017 e 2018 per beneficiare dei contributi stanziati nel "PSR 2014-2020" e presumibile successivo Piano Sviluppo Rurale. Sarà cura della Società nei prossimi esercizi, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 3 bis) c.c. dare le informazioni obbligatorie in caso di modifiche, variazioni e quindi eventuali mutamenti di stime contabili. Nel corso del 2023, come nei precedenti esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022, non sono stati acquistati ulteriori diritti, e durante l'esercizio non ne sono stati ceduti.

Non è presente in bilancio alcun Avviamento neppure precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs.

139/2015.

La Società non ha usufruito della facoltà di rivalutare, solo civilisticamente, le immobilizzazioni prevista dall'art. 1-bis, comma 1, del D.L. 41/2021 e s.m.i., che riprende quanto previsto dal D.L. 104/2020 e s.m.i., e neppure della rivalutazione, con valenza fiscale, prevista dall'art. 12-ter del D.L. 23/2020 e s.m.i. che segue le modalità di quella prevista dalla L. 160/2019 e s.m.i.. Di conseguenza non è presente alcuna riserva di rivalutazione nel patrimonio della Società.

La Società non si è avvalsa, per il 2023, come per gli esercizi precedenti, della facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020 e modificato dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021 a sua volta convertito nella L. 25 febbraio 2022 n. 15, nonché dall'art. 5-bis del D.L. 4/2022 (c.d. Decreto Sostegni-ter) e da ultimo dall'art. 3 c.8 del D.L. 198/2022 (c.d. Decreto "Milleproroghe"), di poter sospendere gli ammortamenti, neppure parzialmente o per singolo cespite o categoria.

Non figurano in bilancio altre immobilizzazioni immateriali che si considerano di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 16 par. 33.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, vengono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota

attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo;
- la scelta di capitalizzare viene applicata in modo costante nel tempo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali della durata dell'utilizzo ecc... Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

La Società non ammortizza in bilancio i terreni ad utilizzazione agricola acquistati nell'esercizio 2009 per complessivi Euro 37.577.= e nel 2017 per Euro 9.440.=.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stazionamento di quota, si raggiunge la perfetta contrapposizione tra la consistenza del fondo ammortamento ed il costo storico del bene.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Per i cespiti ceduti nel corso dell'esercizio viene conteggiata la quota di ammortamento ragguagliata ai giorni di possesso dei beni da parte della Società.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2023, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato, per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali di costo inferiore a 516 euro aventi durata economica che travalica l'esercizio di acquisizione sono state ritenute di valore globale non rilevante e pertanto le relative quote di ammortamento sono state regolarmente ed interamente imputate a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Si rilevano anche gli acconti su immobilizzazioni in attesa che il cespite sia consegnato/realizzato per poi entrare a far parte delle immobilizzazioni con conseguente inizio del processo di ammortamento.

Nel patrimonio della Società non figurano beni per i quali in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 c.c.. Non vi sono beni per cui sono state effettuate rivalutazioni.

La Società non ha usufruito della facoltà di rivalutare, solo civilisticamente, le immobilizzazioni prevista dall'art. 1-bis, comma 1, del D.L. 41/2021 e s.m.i., che riprende quanto previsto dal D.L. 104/2020 e s.m.i., e neppure della rivalutazione, con valenza fiscale, prevista dall'art. 12-ter del D.L. 23/2020 e s.m.i. che segue le modalità di quella prevista dalla L. 160/2019 e s.m.i.. Di conseguenza non è presente alcuna riserva di rivalutazione.

La Società non si è avvalsa per il 2023, come per gli esercizi precedenti, della facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020 e modificato dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021 a sua volta convertito nella L. 25 febbraio 2022 n. 15, nonché dall'art. 5-bis del D.L. 4/2022 (c.d. Decreto Sostegni-ter) e da ultimo dall'art. 3 c.8 del D.L. 198/2022 (c.d. Decreto "Milleproroghe"), di poter di sospendere gli ammortamenti, neppure parzialmente o per singolo cespite o categoria.

Più avanti nella presente Nota Integrativa vengono specificate le aliquote applicate che sono stabilite alla luce della tipologia dei cespiti.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Gli eventuali contributi in conto impianti erogati dallo Stato, dalle Regioni o da altri Enti vengono rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Se presenti, i contributi pubblici in conto impianto vengono rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi in conto interessi vengono contabilizzati in diminuzione degli oneri finanziari, per competenza in base alla durata del finanziamento a cui sono riferiti ed inseriti, in diminuzione, tra gli interessi ed oneri finanziari nella voce C17 del conto economico.

Per i contributi in conto impianti relativi a superbonus o altre detrazioni fiscali a fronte di interventi edilizi, vengono indicate le informazioni previste dall'OIC 16 par. 90 sulle modalità di contabilizzazione dei contributi ricevuti.

I contributi in conto capitale vengono rilevati per competenza e vengono tassati, per cassa, nell'esercizio di percezione o in 5 anni, come previsto dalle vigenti normative.

I contributi erogati in conto esercizio vengono contabilizzati tra i componenti di reddito per competenza.

La Cooperativa ha continuato a percepire, in considerazione dell'attività svolta, i contributi per gli impianti forestali che sono impiantati e gestiti. La Cooperativa ha maturato un contributo in c/impianti, sottoforma di credito d'imposta relativo all'acquisto di beni strumentali ai sensi della L. 178/2020, rientrante

nell'agevolazione c.d. "4.0", la cui competenza per l'esercizio 2023 è pari ad euro 9.600.=.. Sempre ai sensi della medesima norma, la Società ha maturato due contributi relativi a beni strumentali pari complessivamente ad euro 23.500.= l'uno ed euro 22.800.= l'altro, le cui quote di competenza dell'esercizio 2023 sono pari rispettivamente ad euro 3.525.= ed euro 4.558.=. Sui medesimi beni strumentali la Cooperativa ha maturato, quale competenza per il 2023, i contributi c/impianti c.d. "Sabatini" per euro 1.460.= ed euro 1.150.=.

Inoltre la Cooperativa ha maturato i crediti d'imposta c.d. "carburanti" relativi al I° trimestre 2023 pari ad euro 3.757.=..

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o acquisizione, comprensivo dei costi accessori. Non si applica il costo ammortizzato avendone facoltà ed eventualmente neppure l'OIC 21 par.21.

Ai sensi dell'OIC 21 par.57 qui di seguito, se presenti, sono specificati i criteri di classificazione e valutazione adottati per i titoli per i quali nel corso dell'esercizio si è verificato un cambiamento di destinazione.

Partecipazioni immobilizzate - Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto (costo di acquisto o acquisizione, comprensivo dei costi accessori).

Le partecipazioni rappresentate da titoli sono valutate al costo di acquisto non applicando il costo ammortizzato avendone facoltà ed eventualmente neppure l'OIC 21 par. 21..

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Se nell'esercizio, sono venute meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute viene scelto o il costo specifico o il metodo lifo o il metodo fifo o il metodo della media ponderata specificandolo in nota integrativa. Le quote di fondi comuni d'investimento sono contabilizzate al costo specifico per ogni acquisto annuo. Inoltre nel corso del 2023 sono state acquistate delle obbligazioni.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime. Si precisa che non si è proceduto, come per gli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture non si è proceduto alla valutazione, ai sensi dell'art. 2426 comma 1 numero 4) secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c., ma si mantengono iscritte al valore storico di acquisizione come disposto dall'art. 2426 c.1 n.1) e n.3).

Di conseguenza, se necessario, occorre specificare nella Nota Integrativa in merito all'eventuale costo di acquisto superiore al valore della frazione di patrimonio netto delle partecipazioni iscritte nell'attivo. Nel

caso delle società partecipate controllate e/o collegate della Cooperativa non occorre alcuna specifica in quanto il valore di sottoscrizione/acquisto è inferiore alla frazione di patrimonio netto delle partecipazioni iscritte nell'attivo.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Nel caso di esposizione al presunto valore di realizzo, tale valore viene determinato rettificando il valore nominale delle partecipazioni esistenti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione e nel caso in cui nel corso dell'esercizio si fosse verificato un cambiamento di destinazione, ai sensi dell'OIC par.72, nella presente Nota Integrativa verrebbero specificati i criteri di classificazione e valutazione adottati.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

I titoli vengono valutati al costo di acquisto non applicando il criterio del costo ammortizzato avendone facoltà.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Se nell'esercizio, sono venute meno le condizioni che avevano determinato nell/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si è proceduto ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par. 58.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico o il metodo lifo o il metodo fifo o il metodo della media ponderata specificando la scelta nella nota integrativa.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Nel caso di esposizione al valore presunto di realizzo, tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei titoli esistenti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Ai sensi dell'art.45, comma 3-octies, del D.L. 73/2022 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), come confermato anche per l'esercizio 2023 dall'art.1 del D.M. 14/09/2023, per i titoli iscritti nell'attivo circolante non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, per i soggetti che adottano i principi contabili nazionali (OIC), è possibile procedere alla valutazione al valore d'iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato chiuso al 31/12/2022, piuttosto che il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Le Società che si avvalgono della predetta deroga devono accantonare in un'apposita riserva indisponibile di utili un ammontare pari alla differenza tra il valore iscritto in bilancio alla data dell'ultimo bilancio regolarmente approvato (o costo di acquisto per i titoli acquistati nel 2023) ed il valore di mercato. Se non ci sono riserve sufficienti la predetta riserva si integrerà negli esercizi successivi. Inoltre in nota integrativa la Società, in aggiunta a quanto previsto dal OIC 20, 21 e 18, dovrà fornire le informazioni relative alle modalità della deroga, la differenze dei valori ed i

motivi per cui la perdita è da considerarsi temporanea. La Società al 31/12/2023 non ha la suddetta casistica (non avendo titoli non immobilizzati).

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato come previsto dall'art. 2426 c.c. n.9).

La valutazione delle rimanenze si effettua autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce nel rispetto del dettato del primo comma dell'art. 2423-bis c.c., che al numero 5) dispone che "gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente".

Non applicando il costo ammortizzato non si applica eventualmente neppure l'OIC 13 par. 22.

Il valore di realizzo viene determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

La Cooperativa ha in essere due strumenti derivati, sottoscritti uno nel 2020 e l'altro nel 2022, relativi all'accensione finanziamenti, con la funzione di copertura dei tassi d'interesse.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

In Nota Integrativa, in caso di presenza di strumenti derivati, si ottempera a quanto disposto dall'art. 2427-bis comma 1, numero 1 del codice civile.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tener conto di tutti gli eventuali rischi di mancato realizzo. La voce crediti nell'attivo immobilizzato comprende depositi cauzionali esposti al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della

scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La svalutazione dei crediti tiene conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi o desumibili dai elementi certi e precisi, che possono dare luogo a perdite. I fondi presenti sono ritenuti sufficientemente capienti.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Non essendoci tale rischio in base all'attività esercitata, non è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso mentre invece è presente un fondo svalutazione per crediti di dubbio realizzo.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le eventuali attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili. Nel bilancio al 31/12/2023 sono presenti "Crediti per imposte anticipate" per Euro 59.484.=. contro Euro 50.154.= presenti al 31/12/2022.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni in ottemperanza all'OIC 18 par. 20.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi, ritenendo tra l'altro quelli che quelli eventualmente già presenti fossero sufficientemente capienti.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria) e dove non è possibile tale correlazione, gli accantonamenti sono iscritti alla voce B12 e B13 del Conto Economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Nel bilancio al 31/12/2023 non è presente il "Fondo rischi ed oneri per imposte differite" come nel precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alla legge ed al contratto di lavoro vigente ed al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturato, ai sensi dell'art. 2120 c.c., successivamente al 1^a Gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D. Lgs. n.47/2000, tenuto conto delle eventuali opzioni connesse alla riforma del sistema previdenziale complementare.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presumibile valore di estinzione ed eventualmente modificato in occasione di resi o sconti.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

I ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale è compiuta la relativa operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto, se presente, derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Per quanto concerne gli eventuali lavori in corso su ordinazione espressi in valuta, in conformità con l'OIC 26 par. 37 o par. 38, possono essere valorizzati con il criterio della commessa completata o della percentuale di completamento.

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 6-bis del codice civile, si precisa che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni su cambi in quanto non vi è la casistica.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica al netto dei resi, sconti,

abbuoni e premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio al momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita, mentre per le cessioni di beni mobili al momento della consegna o spedizione del bene.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle eventualmente riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto. Per analogia tale novità dovrebbe riguardare anche i costi.

Dividendi

I dividendi, se presenti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In Nota Integrativa si deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 9 del codice civile.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

In base al comma 6 dell'art. 2423-ter c.c. nei casi in cui siano state fatte compensazioni, in sede di commento delle specifiche voci dello "Stato Patrimoniale" e del "Conto Economico", sono indicati gli importi lordi oggetto di compensazioni, come viene meglio specificato nel paragrafo sotto riportato.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Compensazione di partite

L'art. 2423-ter comma 6 c.c., così come integrato dall'art. 24 della L. 238/2021 (c.d. Legge Europea 2019-2020 che ha introdotto alcune modifiche finalizzate a completare il recepimento della Direttiva 2013/34/UE), prevede il divieto di compensazione di partite e, nel caso in cui la compensazione è consentita dalla legge, devono essere indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Anche i principi contabili disciplinano le modalità e le informative riguardanti le compensazioni di partite. La compensazione è vietata per le voci che devono figurare distintamente negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, ma il divieto non opera relativamente alle voci per le quali "le norme di legge richiedono un'esposizione al loro valore netto" (es. immobilizzazioni al netto dei relativi fondi ammortamento, ricavi/proventi e costi/oneri da esporre al netto di resi, sconti, abbuoni e premi). La compensazione è ammessa nei limiti delle disposizioni di legge o contrattuali.

In caso di compensazione, in nota integrativa occorrerà specificare gli importi lordi delle partite e

precisamente per quanto riguarda:

- I crediti e debiti è vietata la compensazione, come specificato dagli OIC 12, 15 e 19, ma potrebbe essere ammessa nei limiti delle disposizioni legali o contrattuali;
- I contributi relativi al costo delle immobilizzazioni, se sono rilevati col c.d. metodo diretto, occorrerà indicare il costo lordo ed il contributo mediante informativa in nota integrativa, come disposto anche dagli OIC 16 e 24;
- Le imposte sul reddito essendoci l'obbligo, come disposto dall'OIC 25, d'indicare in nota integrativa gli importi lordi dei crediti e debiti tributari e delle imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del conto economico in quanto è previsto, nel rispetto di determinate condizioni, quale il diritto a compensare previsto dalle normative fiscali e l'intenzione di avvalersi della compensazione "fiscale" con unico pagamento su base netta, l'esposizione in bilancio degli importi al netto di acconti, ritenute d'acconto subite e crediti d'imposta;
- Gli utili e le perdita su cambi inclusi nella voce C.17-bis del conto economico, come stabilito dall'OIC 26.

La Società, in base alle casistiche presenti, indica nella nota integrativa le suddette informazioni come previsto dal codice civile e dagli OIC.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 207 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 442.774 (€ 467.801 nel precedente esercizio). Si fa presente che la Società non ha effettuato alcuna assegnazione agevolata dei beni ai soci ai sensi dell'art. 1 commi da 100 a 105 L. 197/2022 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.2) del codice civile, la composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazion i immateriali	Immobilizzazion i materiali	Immobilizzazion i finanziarie	Totale immobilizzazion i
Valore di inizio esercizio				
Costo	120.101	1.616.280	115.573	1.851.954
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.982	1.290.170		1.384.152

Valore di bilancio	26.119	326.109	115.573	467.801
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.000	44.078	0	50.078
Ammortamento dell'esercizio	2.436	90.444		92.880
Altre variazioni	1	-1	17.775	17.775
Totale variazioni	3.565	-46.367	17.775	-25.027
Valore di fine esercizio				
Costo	29.684	1.654.656	133.348	1.817.688
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.374.914		1.374.914
Valore di bilancio	29.684	279.742	133.348	442.774

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 29.684 (€ 26.119 nel precedente esercizio). L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni normative. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, viene ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate alle immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio:

- Software: 5 anni, aliquota 20%;
- Diritti all'Aiuto PAC con vita utile indefinita: non ammortizzati;
- Manutenzione incrementativa beni in Leasing: anni 2, aliquota 50% (terminato nel 2023).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 279.742 (€ 326.109 nel precedente esercizio).

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate che sono stabilite alla luce della tipologia dei cespiti e dell'attività nonché dell'attuale utilizzo rispetto alla loro potenzialità:

- Miglorie e infrastrutture su terreni di terzi ad utilizzazione agricola: 15 anni, aliquota 7,14%;
- Impianti e macchinari specifici: 8 anni, aliquota 15%;
- Impianti e macchinari generici: 8 anni, aliquota 15%;
- Impianti elettrici: 12 anni, aliquota 8,33%;
- Apparecchi ed attrezzature varie: 8 anni, aliquota 15%;
- Attrezzatura varia e minuta: 8 anni, aliquota 15%;
- Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche: 6 anni, aliquota 20%;
- Mobili, arredi ed attrezzatura d'ufficio: 8 anni, aliquota 15%;
- Arredamento: 8 anni, aliquota 15%;
- Autoveicoli e mezzi di trasporto (anche interno): 6 anni, aliquota 20%;
- Autovetture (riscatto Leasing): 5 anni, aliquota 25%.

Altresì nel bilancio figurano iscritti ad immobilizzazioni i costi relativi a "Migliorie e infrastrutture su terreni di terzi ad utilizzazione agricola" per la costruzione di una tettoia metallica destinata al ricovero attrezzi e

deposito materiali di pertinenza all'attività d'imprenditoria agricola.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Nel patrimonio della Società non figurano beni per i quali si è derogato ai criteri di valutazione in applicazione dell'art. 2426 c.c..

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, facendo presente che complessivamente la Società al 31/12/2023 ha in corso n. 1 contratto di locazione finanziaria relativo a bene strumentale nuovo, in quanto uno è terminato col riscatto del bene come previsto contrattualmente.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	57.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-11.400
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-34.675
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	33.878
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-921

Relativamente ai contratti di leasing, nel 2023, come nell'esercizio precedente, non è stata richiesta alcuna moratoria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 61.296 (€ 61.296 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 60.470 (€ 43.070 nel precedente esercizio).

Non vi sono strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni	Partecipazioni	Totale	Altri titoli
--	----------------	----------------	--------	--------------

	in imprese controllate	in altre imprese	Partecipazioni	
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.475	33.821	61.296	43.070
Valore di bilancio	27.475	33.821	61.296	43.070
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	17.400
Totale variazioni	0	0	0	17.400
Valore di fine esercizio				
Costo	27.475	33.821	61.296	60.470
Valore di bilancio	27.475	33.821	61.296	60.470

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 11.582 (€ 11.207 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	10.707	10.707
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	500	500
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	0	0
Totale	11.207	11.207

	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	-498	10.209	10.209
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	500	1.000	1.000
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	373	373	373
Totale	375	11.582	11.582

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0

Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	11.207	375	11.582	1.000	10.582	250
Totale crediti immobilizzati	11.207	375	11.582	1.000	10.582	250

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 6 c.c., s'informa che vi sono crediti, pari ad Euro 250.=, in scadenza superiore ai 5 anni, relativi a depositi cauzionali relativi a concessione ultrannuale.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile. La Società detiene la partecipazione al 100% di "C.F.P: Servizi s.r.l." unipersonale e la partecipazione pari al 51,89% nel "Consorzio Stabile Forestale Padano scarl". I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2022.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	C.F.P. SERVIZI S.R.L.UNI PERSONALE	CASALMAGGIORE (CR) - ITALIA	01342910195	10.000	3.151	309.640	10.000	100,00	10.000
	CONSORZIO STABILE FORESTALE PADANO SCRL	CASALMAGGIORE (CR) - ITALIA	01697540191	30.000	9.039	46.962	17.475	58,25	17.475
Totale									27.475

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata. Si fa presente che nel corso del 2023 il capitale sociale della partecipata controllata "Consorzio Stabile Forestale Padano scarl" è stato aumentato ad euro 33.675.= mediante sottoscrizione da parte di una nuova Società Consorziata.

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile, s'informa che la Società non ha alcuna partecipazione in imprese collegate.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, che sono riferiti a depositi cauzionali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	ITALIA	0	0	0	0	11.582	11.582
Totale		0	0	0	0	11.582	11.582

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Sono distintamente indicate, se esistenti, le operazioni con obbligo di retrocessione le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore. Si specifica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del codice civile che, alla data di chiusura dell'esercizio, non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni Finanziarie - Valore ed informazioni su Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Di seguito vengono riepilogati i valori d'iscrizione contabile, che corrispondono al costo di acquisizione, delle immobilizzazioni finanziarie/partecipazioni possedute, senza l'indicazione del "fair value" in quanto, non vi è la necessità, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera a) del codice civile, d'informazione in merito alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value vista anche la tipologia d'immobilizzazioni possedute:

C.F.P. Servizi s.r.l. 100% capitale sociale:	euro	10.000
Consorzio Stabile Forestale Padano scarl 51,89% cap.sociale	euro	17.475
Consorzio Agrario Cremona - quota capitale sociale	euro	84
Gal Oglio Po - quote capitale sociale	euro	400
Cassa Rurale ed Artigiana - n.5 azioni	euro	646
Confcooperative - n. 80 quote capitale sociale	euro	4.000
Confidi - quota associativa	euro	350
Credito Padano BCC n.50 azioni	euro	1.341
Confidi - n.2 quote associative adesione	euro	500
Confidi - n.6 quote associative adesione	euro	1.500
Consorzio Garanzia Mantovano per il credito	euro	100

Amundi Sita Obb.	euro	21.070
BCC Investiper Obbl. breve termine PAC	euro	11.400
Mantova Banca - n.10 azioni	euro	3.100
Quote sottoscritte Confiditer Ascomfidi Lombardia	euro	20.800
Gal Terre del PO - quota capitale sociale	euro	600
Polizza Unibonus Unicredit	euro	28.000
Depositi cauzionali	euro	11.582
Quota Fondo Consortile Distretto Vivaistico Plantaregina	euro	400
TOTALE	euro	133.348

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	61.296
Crediti verso altri	11.582
Altri titoli	60.470

	Descrizione	Valore contabile
	PARTECIPAZIONE SOCIETA' CONTROLLATA AL 100% "C.F.P. SERVIZI S.R.L." UNIPERSONALE	10.000
	PARTECIPAZIONE SOCIETA' CONTROLLATA AL 51,89% "CONSORZIO STABILE FORESTALE PADANO SCRL"	17.475
	QUOTA CAPITALE SOCIALE CONSORZIO AGRARIO CREMONA	84
	GAL OGLIO-PO QUOTA CAPITALE SOCIALE	400
	CASSA RURALE ED ARTIGIANA RIVAROLO MANTOVANO N. 5 AZIONI	646
	CONCOOPERATIVE - N.80 QUOTE CAPITALE SOCIALE	4.000
	COFIDI - QUOTA ASSOCIATIVA	350
	CREDITO PADANO BCC N.50 AZIONI	1.341
	CONFIDI N.2 QUOTE ASSOCIATIVE	500
	CONFIDI N.6 QUOTE ASSOCIATIVE	1.500
	QUOTA CONSORZIO DI GARANZIA MANTOVANO PER IL CREDITO	100
	MANTOVA BANCA N.10 AZIONI	3.100
	QUOTE CONFIDITER ASCOMFIDI LOMBARDIA	20.800
	GAL TERRE DEL PO - QUOTA CAPITALE	600
	QUOTA FONDO CONSORTILE DISTRETTO VIVAISTICO	400

	PLANTAREGINA	
Total e		61.296

	Descrizione	Valore contabile
	DEPOSITO CAUZIONALE AL FONDO RISCHI GARANZIA UNICREDIT	5.000
	DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUEE SOTTERRANEE COMUNE SERRAVALLE A PO	250
	DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUEE SOTTERRANEE COMUNE SERRAVALLE A PO	250
	DEPOSITO CAUZIONALE CONTRATTO LOCAZIONE	2.400
	DEPOSITO CAUZIONALE SORGENIA AGOIOLO	155
	DEPOSITO CAUZIONALE TELECOM-TIM	207
	DEPOSITO CAUZIONALE PER APERTURA POZZO - COMUNE SAN COLOMBANO	250
	DEPOSITO CAUZIONALE RILASCIO CONCESSIONE DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE	250
	N.2 DEPOSITI CAUZIONALI PER CONCESSIONE USO POZZO	500
	DEPOSITO CAUZIONALE GARANZIA CONCESSIONE REGIONE LOMBARDIA	1.852
	DEPOSITO CAUZIONALE CONCESSIONE ACQUE PUBBLICHE COMUNE LUZZARA	250
	DEPOSITO CAUZIONALE SORGENIA UFFICI	93
	DEPOSITO CAUZIONALE SAL SRL UTENZA IDRICA LODI (LO)	125
Total e		11.582

	Descrizione	Valore contabile
	AMUNDI SITA OBB.	21.070
	POLIZZA UNIBONUS UNICREDIT	28.000
	BCC INVESTIPER OBBL.BREVE TERMINE PAC	11.400
Total e		60.470

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 2 lettera b) del codice civile, si comunica che il valore contabile non è stato ridotto.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

La valutazione delle rimanenze è stata confrontata con i valori di realizzo desumibili dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è ritenuto di adottare per la valorizzazione dei prodotti il criterio che maggiormente possa rappresentare una realistica valutazione in considerazione dell'attività sociale. I criteri di valutazione sono gli stessi degli esercizi precedenti.

Più precisamente:

Le materie prime, sussidiarie, le merci di magazzino ed i prodotti finiti sono stati valutati al costo di produzione/acquisto con il metodo F.I.F.O., ovvero al minor valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, dopo averli suddivisi in categorie omogenee.

Per quanto concerne il criterio di valutazione applicato ai prodotti in corso di lavorazione, ovvero la valorizzazione del patrimonio forestale del Consorzio Forestale Padano iscritto a bilancio nel 2023, si rimanda all'apposita relazione, con relativi allegati, che verrà depositata al Registro Imprese, quale allegato, unitamente al fascicolo di bilancio del presente esercizio di cui ne diviene parte integrante.

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 par da 43 a 46, sono stati valutati adottando il criterio della percentuale di completamento, e pertanto vengono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Per determinare lo stato di avanzamento viene applicato il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.801.232 (€ 2.565.334 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.074.400	193.762	2.268.162
Lavori in corso su ordinazione	0	174.521	174.521
Prodotti finiti e merci	329.844	-35.262	294.582
Acconti	161.090	-97.123	63.967
Totale rimanenze	2.565.334	235.898	2.801.232

Sono presenti acconti verso fornitori per beni e servizi per complessivi euro 63.967.= di cui €. 38.400.= della società controllata Consorzio Stabile Forestale Padano scarl. Si fa presente che la Società non ha usufruito

della c.d. "regolarizzazione del magazzino" di cui all'art. 1 commi da 78 a 85 L. 213/2023 (c.d. Legge di Bilancio 2024) che consente l'adeguamento dei valori contabili delle esistenze iniziali (di prodotti finiti, merci, materie prime e sussidiarie, semilavorati - ex art.92 TUIR) al 01 Gennaio 2023 all'effettiva consistenza fisica delle stesse.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75, se presenti, vengono riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 826.273 (€ 1.380.657 nel precedente esercizio). Si segnala che, a seguito delle modifiche al par.35 dell'OIC 12 ed al par.30 dell'OIC 25, già dagli esercizi precedenti, per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, le imposte anticipate devono avere separata indicazione nella sezione C) dell'attivo circolante. Inoltre, per le imposte anticipate, non vi è la suddivisione tra esigibilità entro ed oltre l'esercizio come disposto dall'OIC 25.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni i)	Valore netto
Verso clienti	450.380	0	450.380	45.955	404.425
Verso imprese controllate	155.905	0	155.905	12.279	143.626
Crediti tributari	60.782	0	60.782		60.782
Imposte anticipate			59.484		59.484
Verso altri	157.956	0	157.956	0	157.956
Totale	825.023	0	884.507	58.234	826.273

Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 c.c. e dell'OIC 15 si fa presente che vi è un elemento dell'attivo che può ricadere sotto due voci e precisamente i crediti commerciali, con relativo fondo svalutazione (pari rispettivamente ad Euro 155.905.= ed Euro 12.279.=), verso la controllata che sono contabilizzati nell'apposita voce di "crediti verso controllata", ma che potrebbero essere anche inseriti tra i "Crediti verso Clienti". Si precisa che l'importo riportato di Euro 45.955.=, come "Fondo rischi/svalutazioni", è comprensivo di Euro 15.421, come "Fondo svalutazione crediti di dubbio realizzo" corrispondente ad un credito verso un cliente in fallimento.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	357.006	47.419	404.425	404.425	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	383.212	-239.586	143.626	143.626	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	184.281	-123.499	60.782	60.782	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.154	9.330	59.484			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	406.004	-248.048	157.956	157.956	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.380.657	-554.384	826.273	766.789	0	0

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 c.c., s'informa che non vi sono crediti in scadenza superiori ai 5 anni.

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	404.425	404.425
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	143.626	143.626
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	60.782	60.782
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	59.484	59.484
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	157.956	157.956
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	826.273	826.273

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Sono distintamente indicate, se esistenti, le operazioni con obbligo di retrocessione le cui attività sono

iscritte nel bilancio del venditore. Si specifica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del codice civile che, alla data di chiusura dell'esercizio, non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 18.398 (€ 30.977 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	30.977	-12.579	18.398
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30.977	-12.579	18.398

Si tratta delle rilevazioni dei mark to market relativi ai due contratti derivati per copertura tassi su finanziamenti effettuati con Banca Intesa.

Partecipazioni in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile s'informa che non vi sono partecipazioni in imprese controllate iscritte nell'attivo circolante.

Partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile s'informa che non vi sono partecipazioni in imprese collegate iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 260.303 (€ 518.199 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	517.119	-257.676	259.443
Denaro e altri valori in cassa	1.080	-220	860
Totale disponibilità liquide	518.199	-257.896	260.303

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e rISCOINTI attivi sono pari a € 78.374 (€ 80.877 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	80.877	-2.503	78.374
Totale ratei e risconti attivi	80.877	-2.503	78.374

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile s'informa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano, se eseguite, le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non sono state eseguite riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali, in quanto l'ammortamento applicato ha determinato un valore netto contabile congruo, per cui non si è reso necessario applicare quanto previsto nell'OIC 9 par. da 30 a 35.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si conferma che la Società non ha effettuato rivalutazioni monetarie ed economiche sia relativamente alle immobilizzazioni materiali che immateriali. La Società non ha usufruito della facoltà di rivalutare, ai fini civilistici, le immobilizzazioni previste dall'art. 1-bis, comma 1, del D.L. 41/2021 e s.m.i., che riprende quanto previsto dal D.L. 104/2020 e s.m.i. e neppure della rivalutazione, con valenza fiscale, prevista dall'art. 12-ter del D.L. 23/2020 e s.m.i. che segue le modalità di quella prevista dalla L. 160/2019 e s.m.i..

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 512.347 (€ 493.346 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	14.612	0	0	0
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	111.909	0	8.596	0
Riserve statutarie	144.954	0	5.730	0

Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.239	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	76.040	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0
Varie altre riserve	76.963	0	13.466	0
Totale altre riserve	162.242	0	13.466	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	30.977	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	28.652	0	-28.652	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	493.346	0	-860	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		14.612
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0		0
Riserva legale	0	0		120.505
Riserve statutarie	0	0		150.684
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		9.239
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		0

Versamenti in conto capitale	0	8.300		84.340
Versamenti a copertura perdite	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0		0
Varie altre riserve	0	0		90.429
Totale altre riserve	0	8.300		184.008
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-12.579		18.398
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	24.140	24.140
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		0
Totale Patrimonio netto	0	-4.279	24.140	512.347

	Descrizione	Importo
	RISERVE INDIVISIBILI L.904/77	90.431
	ARROTONDAMENTO EURO	-2
Totale		90.429

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	14.328	0	0	1.756
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	104.665	0	7.244	0
Riserve statutarie	138.653	0	4.830	1.471
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.239	0	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	71.950	0	0	0

Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0
Varie altre riserve	65.616	0	11.350	0
Totale altre riserve	146.805	0	11.350	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.367	0	0	29.610
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	24.148	0	-24.148	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	429.966	0	-724	32.837

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.472	0		14.612
Riserva da sopraprezzo delle azioni	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0		0
Riserva legale	0	0		111.909
Riserve statutarie	0	0		144.954
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		9.239
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	4.090		76.040
Versamenti a copertura perdite	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0		0
Varie altre riserve	0	-3		76.963
Totale altre riserve	0	4.087		162.242
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	0	0		30.977

attesi				
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	28.652	28.652
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0		0
Totale Patrimonio netto	1.472	4.087	28.652	493.346

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	14.612	CAPITALE		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	120.505	UTILI	B	0	0	0
Riserve statutarie	150.684	UTILI	A,B,D	150.684	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.239	RESIDUO CONTRIBUTO IN C/CAPITALE IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA	A,B,D	9.236	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0

Versamenti in conto capitale	84.340	CAPITALE	A,B	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	90.429	UTILI/ARROTONDAMENTO		0	0	0
Totale altre riserve	184.008			9.236	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	18.398	VALUTAZIONE MARK TO MARKET STRUMENTO DERIVATO		0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	488.207			159.920	0	0
Quota non distribuibile				0		
Residua quota distribuibile				159.920		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
--	-------------	---------	----------------	------------------------------	-------------------	---	---	---

	RISERVE INDIVISIBILI L.904/77	90.431	UTILI		0	0	0
	ARROTON DAMENTO EURO	-2			0	0	0
Totale		90.429					

Non vi è quota non distribuibile in quanto i costi pluriennali (impianto ed ampliamento e sviluppo) sono già interamente ammortizzati oltre al fatto che trattandosi di una Cooperativa vi sono determinate regole in merito all'utilizzo delle poste di Patrimonio Netto.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile, relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio, sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	30.977
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	12.579
Valore di fine esercizio	18.398

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione o Rivalutazione immobilizzazioni

In bilancio non risulta contabilizzata alcuna Riserva di Rivalutazione in quanto la Cooperativa non ne ha effettuate.

La Società non ha usufruito della facoltà di rivalutare, solo civilisticamente, le immobilizzazioni prevista dall'art. 1-bis, comma 1, del D.L. 41/2021 e s.m.i., che riprende quanto previsto dal D.L. 104/2020 e s.m.i., e neppure della rivalutazione, con valenza fiscale, prevista dall'art. 12-ter del D.L. 23/2020 e s.m.i. che segue le modalità di quella prevista dalla L. 160/2019 e s.m.i..

Sospensione Ammortamenti e Riserva Indisponibile Art. 60 c. 7-ter D.L. 104/2020 conv. Legge 126/2020.

La Società non si è avvalsa, per l'esercizio 2023, come per il precedente, della facoltà prevista dall'art. 60, comma 7-bis, del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020 e modificato dall'art. 3, comma 5-quinquiesdecies, del D.L. 228/2021 a sua volta convertito nella L. 25 febbraio 2022 n. 15, nonché dall'art. 5-bis del D.L. 4/2022 (c.d. Decreto Sostegni-ter) e da ultimo dall'art. 3 c.8 del D.L. 198/2022 (c.d. Decreto "Milleproroghe"), di poter sospendere, anche parzialmente o per singoli cespiti o categoria, gli ammortamenti, per cui non vi è neppure la necessità di creare l'apposita Riserva Indisponibile di cui all'art.

60 c. 7-ter del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020.

Riserve Titoli non Immobilizzati

La Società non ha usufruito di alcuna deroga (non avendone neppure la casistica) prevista dall'art. 45, comma 3-octies, D.L. 73/2022 (c.d. "Decreto Semplificazioni") e confermato per il 2023 dall'art. 1 del D.M. 14/09/2023, per cui non ha alcuna riserva titoli non immobilizzati.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 80.000 (€ 80.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	80.000	80.000
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	80.000	80.000

Nel corso del 2023, come per l'esercizio precedente, non si è provveduto ad eseguire alcun accantonamento a Fondi Rischi ed Oneri (relativo al verificarsi di eventuali calamità naturali) in quanto gli importi presenti sono ritenuti sufficientemente congrui. La Cooperative valuterà nei prossimi esercizi un eventuale ulteriore accantonamento al fondo. Nel corso del 2023 non vi è stata la necessità di utilizzare il fondo.

I "Fondi per rischi ed oneri" accolgono nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire le perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa e probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi ed oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 57.344 (€ 46.259 nel precedente esercizio). Il trattamento di fine rapporto accantonato al 31-12-2023 è relativo a sei

operai a tempo indeterminato. Mentre per gli altri dipendenti con la qualifica d'impiegati il debito maturato nei loro confronti continua ad essere direttamente versato all'ENPAIA e sempre sulla base della percentuale del 6% sulla retribuzione annua.

Il fondo accantonato, in ottemperanza alla vigente normativa ed al vigente contratto collettivo di lavoro, rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2023 verso i dipendenti, in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ed al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	46.259
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.986
Altre variazioni	-901
Totale variazioni	11.085
Valore di fine esercizio	57.344

Il Fondo TFR contabilizzato tiene già conto degli anticipi erogati ai dipendenti in conformità alla normativa vigente ed è già al netto degli accantonamenti versati direttamente all'ENPAIA come previsto normativamente. Gli anticipi a dipendenti sono complessivamente pari ad euro 14.162.=, mentre il Fondo TFR al lordo è pari ad euro 71.506.=.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.456.152.= (€ 4.029.668.= nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	2.059.834	-280.907	1.778.927
Debiti verso altri finanziatori	0	540	540
Acconti	11.483	216.914	228.397
Debiti verso fornitori	1.313.309	-367.618	945.691
Debiti rappresentati da titoli di credito	200.000	0	200.000
Debiti verso imprese controllate	202.222	-202.222	0
Debiti tributari	13.581	6.940	20.521
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	60.547	540	61.087
Altri debiti	168.692	52.297	220.989
Totale	4.029.668	-573.516	3.456.152

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.059.834	-280.907	1.778.927	702.802	1.076.125	0
Debiti verso altri finanziatori	0	540	540	540	0	0
Acconti	11.483	216.914	228.397	228.397	0	0
Debiti verso fornitori	1.313.309	-367.618	945.691	945.691	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	200.000	0	200.000	200.000	0	0
Debiti verso imprese controllate	202.222	-202.222	0	0	0	0
Debiti tributari	13.581	6.940	20.521	20.521	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.547	540	61.087	61.087	0	0
Altri debiti	168.692	52.297	220.989	217.989	3.000	0
Totale debiti	4.029.668	-573.516	3.456.152	2.377.027	1.079.125	0

Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 c.c. si fa presente che non vi sono nel 2023 debiti commerciali verso le Società Controllate che potrebbero anche essere contabilizzati tra i Debiti verso i Fornitori. La Società nel corso dell'esercizio ha acceso due finanziamenti per complessivi euro 500.000.= garantiti per euro 400.000.=. Tra gli acconti figurano Euro 1.667.= dalla società controllata Consorzio Stabile Forestale Padano scarl.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale		
		ITALIA	UE
Debiti verso banche	1.778.927	1.778.927	0
Debiti verso altri finanziatori	540	540	0
Acconti	228.397	228.397	0
Debiti verso fornitori	945.691	938.191	7.500
Debiti rappresentati da titoli di credito	200.000	200.000	0
Debiti tributari	20.521	20.521	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.087	61.087	0
Altri debiti	220.989	220.989	0
Debiti	3.456.152	3.448.652	7.500

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile s'informa che vi è debiti di durata superiore ai cinque anni, precisamente un finanziamento bancario, le cui quote in scadenza oltre il 31/12/2028 sono pari complessivamente ad euro 69.330.=.. Mentre non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	69.330
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	0
Debiti assistiti da pegni	0
Debiti assistiti da privilegi speciali	200.000
Totale debiti assistiti da garanzie reali	200.000
Debiti non assistiti da garanzie reali	3.256.152
Totale	3.456.152

Si conferma che non vi sono garanzie reali su beni sociali e che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali. E' presente un pagherò pari ad euro 200.000.=. Inoltre la Società ha emesso una cambiale senza avvallo nei confronti di sè stessa, per un importo pari ad euro 375.000.=, a garanzia di un rimborso di un finanziamento ricevuto dalla banca Cassa Padana d'importo pari ad euro 250.000.= (al 31/12/2023 ancora in essere per euro 12.741.=) con scadenza 15/03/2024.

S'informa che la Società ha prestato le seguenti garanzie a favore della Società interamente partecipata "C.F.P. Servizi s.r.l.":

- Fidejussioni verso Istituti di Credito per complessivi Euro 845.000.=..

Nel corso degli esercizi precedenti, 2020 e 2021, sono stati accesi alcuni appositi finanziamenti garantiti dal medio credito centrale.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Si conferma, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile s'informa che non vi sono, di fatto, finanziamenti effettuati nè dai Soci della Società nè da eventuali soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo nonchè direzione e coordinamento.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha effettuato alcuna operazione di ristrutturazione del debito, così come per gli esercizi precedenti, quindi non è necessario riportare alcuna informazione prevista nei

paragrafi 73, 85, 73A, 73B 73C e 81A oltrechè appendice A dell'OIC 19 (a seguito dell'abrogazione dell'OIC 6).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 321.511 (€ 394.779 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.164	-15.650	7.514
Risconti passivi	371.615	-57.618	313.997
Totale ratei e risconti passivi	394.779	-73.268	321.511

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Note sull'andamento della gestione

Dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 emerge un risultato in utile pari ad euro 24.140.=, dopo che sono stati effettuati gli ammortamenti per euro 95.833.=; contro un risultato in utile di euro 28.652.= dell'esercizio precedente dopo che erano stati effettuati gli ammortamenti per euro 118.405.=.

Il risultato viene ritenuto decisamente positivo in considerazione anche del periodo in cui è maturato. La cooperativa, seppur in una continuativa e persistente fase di incertezza, caratterizzata dagli strascichi dell'emergenza sanitaria della pandemia Covid-19 dagli effetti dei vari conflitti bellici scoppiati nel 2022 e nel 2023, che hanno determinato un forte aumento dei costi e dei tassi d'interesse bancari, a cui si sono aggiunti i rallentamenti nell'esecuzione delle commesse affidate alla cooperativa a causa delle condizioni meteorologiche e climatiche particolarmente avverse nell'ultima parte dell'anno, è riuscita a fronteggiare la situazione e mantenere un risultato positivo.

Il "valore della produzione" è stato di euro 3.192.575.= contro euro 3.960.431.= del precedente esercizio, mentre il "Costo della produzione" è passato da euro 3.829.433.= del precedente esercizio ad euro 3.028.824.= nel 2023 così facendo la "Differenza valore e costi della produzione" dei due esercizi, è passata da Euro + 130.998.= nel 2022 ad Euro + 163.751.= nel 2023, dopo aver contabilizzato, rispetto al 2022, una diminuzione delle spese per servizi per euro 551.020.=, un incremento delle spese per il godimento di beni di terzi di Euro 5.609.=, una diminuzione del costo delle merci, materie prime di euro 248.675.=, un incremento di Euro 57.835.= del costo del personale che è passato da Euro 701.059.= nel 2022 ad Euro 758.894.= nel 2023. Il compenso dell'Organo Amministrativo è complessivamente leggermente aumentato passando da Euro 48.480 del 2022 ad Euro 49.926 del 2023.

Come già avvenuto negli esercizi precedenti, a seguito dell'introduzione del D.Lgs. 139/2015, dallo schema del Conto Economico è stata eliminata la sezione straordinaria per cui i relativi proventi ed oneri sono collocati nelle altre voci ritenute appropriate in base all'evento verificatosi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi € 1.892.878.= (€ 2.232.396.= nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 931.415 (€ 1.589.068 nel precedente esercizio). In tali voci sono contabilizzati anche i ricavi relativi ai proventi/contributi ricevuti per la produzione e gestione boschiva/forestale necessaria per la successiva rivendita a processo ultimato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.684.248 (€ 2.235.268 nel precedente esercizio). I costi relativi alle merci, materie prime, sussidiarie ecc... sono stati pari ad euro 258.748.= nel 2023 ed euro 507.423.= nel 2022.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 158.754 (€ 153.145 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 37.085 (€ 45.381 nel precedente esercizio).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si comunica che la Società non ha percepito proventi da partecipazione, di cui all'art. 2425 n. 15 c.c., diversi dai dividendi. La Società ha percepito, come negli esercizi precedenti, un dividendo pari ad euro 228,91 lordo relativo all'investimento "Obbligazione alto rendimento Amundi" iscritto negli altri titoli nelle immobilizzazioni finanziarie e un provento di €. 9.388,50 relativo ai premi sui contratti derivati in essere.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari".

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	142.406
Altri	0
Totale	142.406

La Società ha percepito nel 2023 un contributo in c/interessi per euro 2.610, per cui gl'interessi passivi al lordo del contributo sarebbero stati pari ad euro 145.016.=.

Utili e perdite su cambi

Non sono presenti in bilancio utili e perdite su cambi derivanti sia dalla valutazione di fine esercizio che effettivamente realizzati, in quanto la Società non effettua operazioni in valuta.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che in bilancio non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si comunica che in bilancio non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono stanziare in base alle previsioni dell'onere di competenza dell'esercizio.

Le imposte correnti sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle, eventuali, agevolazioni fiscali previste dalla vigente normativa, e sono iscritte, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta, nella voce "Debiti Tributarî" ed in quella "Crediti Tributarî".

Sono state iscritte in bilancio le attività per imposte anticipate per i costi che saranno considerati deducibili, in base alla normativa tributaria, negli esercizi futuri.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche:

- le imposte anticipate per Euro 59.484.=, calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato di bilancio considerando l' aliquota IRES pari al 24%; le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi; tali costi sono costituiti dagli interessi passivi non deducibili in base al conteggio del ROL per totali Euro 196.105.=, dall'eccedenza del plafond manutenzioni per Euro 7.594.=, dai compensi spettanti agli amministratori non ancora pagati in data 31-12-2023 per totali Euro 14.961.=, dalle quote associative maturate, ma non ancora pagate al 31/12/2023 per complessivi € 500.=, dall'accantonamento della svalutazione del credito di dubbio realizzo di Euro 15.421.= per cliente in fallimento, dall'eccedenza fondo svalutazione crediti non deducibile per il 2023 per € 13.270.=.

- Al 31/12/2023 non sono presenti in bilancio imposte differite.

Le imposte ordinarie a carico dell'esercizio ammontano a:

- euro 15.619.= per IRES;

- euro 982.= per IRAP.

Alla luce degli acconti versati e delle ritenute subite e degli importi compensati la posizione al 31-12-2023 nei confronti dell'erario risulta essere:

- a credito per euro 21.416.= con riferimento all'Ires emergente dal credito residuo esercizio precedente per

euro 9.691.= e ritenute acconto subite per euro 27.344.=, senza acconti versati;

- a debito per euro 176.= con riferimento all'Irap emergente dopo il versamento di acconti per euro 806.=.

Ai sensi dell'art. 70 L. 208/2015, la Cooperativa svolgendo anche l'attività di selvicoltura non è più soggetta all'IRAP per l'esercizio di tale attività, mentre l'IRAP è conteggiata considerando le altre attività esercitate.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	15.619	0	0	9.331	
IRAP	982	0	0	0	
Imposte sostitutive	0	0			
Totale	16.601	0	0	9.331	0

	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Manutenzioni	3.498	1.675	0	1.822
Compensi Amministratori	5.155	3.667	2.103	3.591
Altre variazioni in aumento	5.591	1.389	2.803	7.006
Interessi passivi	35.910	0	11.155	47.065
Totale	50.154	6.731	16.061	59.484
- di cui entro 12 mesi	0	0	0	58.853
- di cui oltre 12 mesi	0	0	0	631

Con le suddette informazioni vengono anche dettagliate le imposte dell'esercizio presenti nel conto economico anche al fine delle eventuali compensazioni di partite effettuate a norma di legge, ma da esplicitare nella nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività svolta

L'attività della Cooperativa continua ad essere volta prevalentemente alla forestazione, a scopo naturalistico-ambientale, di terreni demaniali ottenuti in concessione dai Soci e assegnati, mediante apposita concessione, in gestione alla cooperativa, oppure ottenuti direttamente in concessione dalla stessa. La società cooperativa svolge, altresì, l'attività di forestazione con lo scopo di mitigazione ambientale delle opere pubbliche infrastrutturali sia dei soci che di terzi nonché la realizzazione di programmi di gestione del verde ornamentale pubblico dei soci e non soci, con opere a verde e parchi periurbani. Altresì il Consorzio gestisce direttamente l'attività di selvicoltura che fornisce del legname per vari usi, in particolare quale combustibile. La Cooperativa svolge anche attività di coltivazione di alcuni prodotti/culture.

La Società continua a detenere la partecipazione pari al 51,89% del "Consorzio Stabile Forestale Padano SCARL" che è stato costituito per effettuare alcune specifiche attività che la Cooperativa ritiene strategiche

e propedeutiche alle proprie caratteristiche. La Società detiene ancora il 100% del Capitale Sociale della Società "C.F.P. Servizi s.r.l.".

Non si segnalano inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Presupposto della Continuità Aziendale

A seguito della cessazione, avvenuta **già** nel corso del 2022, dello stato di emergenza legato al Covid-19 la redazione del bilancio 2023 non può derogare dalle valutazioni relative al principio della continuità aziendale come stabilito ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 codice civile nonché OIC 11.

La Società anche negli anni precedenti, durante la pandemia, ha sempre verificato, in fase di redazione del bilancio, e mantenuto la prospettiva della continuazione dell'attività.

Alla luce anche delle novità normative, entrate in vigore nel corso del 2023, legate al nuovo "codice della crisi e dell'insolvenza" (D.Lgs. 14/2019) che presuppone l'adozione da parte delle imprese di assetti organizzativi adeguati che permettano tra l'altro di verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale per almeno i 12 mesi successivi oltreché rilevare i segnali di un eventuale "squilibrio finanziario", in fase di redazione del bilancio 2023 si è ritenuto di fornire in nota integrativa alcune informazioni a supporto del fatto che non vi siano, ad oggi, incertezze in merito alla continuità aziendale.

Infatti la Società ai sensi degli articoli 2086 e 2381 codice civile nonché alla normativa sulla crisi d'impresa si è dotata di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili e svolge le attività ed i controlli propedeutici alle verifiche della continuità aziendale nonché degli eventuali segnali di crisi.

Sono state effettuate le dovute valutazioni in merito alla vita utile delle immobilizzazioni ed al loro valore recuperabile, ai rapporti giuridici in essere per eventuali accantonamenti a fondi rischi ed oneri, alla revisione, se presenti, della situazione dei derivati nonché alla recuperabilità delle eventuali imposte anticipate, il tutto in ottemperanza delle disposizioni previste dagli OIC 11-9-16-24-25-31 e 32.

Si riepilogano alcuni indicatori e/o circostanze che sono state monitorate dall'Amministrazione della Società al fine di rilevare l'eventuale assenza di prospettiva di continuità aziendale per i dodici mesi successivi, e precisamente:

- Non vi è una situazione di deficit patrimoniale (o di capitale circolante netto negativo);
- Non vi sono prestiti prossimi a scadenza senza prospettive verosimili di rinnovo, rimborso e non vi è neppure un'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- Non vi sono indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- Sia i bilanci storici che prospettici non mostrano flussi di cassa negativi;
- I principali indici economico-finanziari non sono negativi;
- Non vi sono consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- Non vi sono pagamenti di dividendi arretrati se non quelli eventualmente preventivamente già programmati in fase di deliberazione assembleare e la distribuzione dei dividendi è in linea con le

decisioni dei soci;

- Non vi è alcuna incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- Non vi è alcuna incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- Non vi sono state modifiche alle modalità di pagamento concesse dai fornitori, in particolare dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna". Eventuali modifiche delle modalità di pagamento sono state preventivamente concordate e condivise con i fornitori;
- Non vi sono problematiche all'ottenimento di eventuali finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, attività o altri investimenti necessari;
- Non vi è alcuna intenzione da parte della Direzione Aziendale di liquidare l'impresa o di cessare le attività;
- Non vi è stata la perdita di membri della Direzione Aziendale con responsabilità strategiche senza una eventuale loro sostituzione;
- Non si sono persi né mercati fondamentali, né clienti chiave, né contratti importanti o fornitori strategici;
- Non vi sono difficoltà o tensioni con il personale dipendente;
- Non vi è difficoltà o scarsità nell'approvvigionamento delle forniture necessarie;
- Non sono comparsi concorrenti di grandi dimensioni sui medesimi mercati in cui opera la Società che possano pregiudicarne il posizionamento sul mercato;
- Il capitale non è sotto il limite legale ed il patrimonio netto non ha perso i requisiti di solvibilità e/o liquidità nei confronti degli Istituti finanziari;
- Non vi sono cause, procedimenti legali in corso che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare situazioni, anche risarcitorie, a cui la Società non sarebbe in grado di far fronte;
- Non vi sono modifiche di leggi o regolamenti o politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'Azienda;
- Non vi sono coperture assicurative considerate inadeguate o mancanti che possano pregiudicare la solidità della Società.

Si forniscono inoltre alcuni indicatori di redditività, solidità finanziaria e solvibilità sia dell'esercizio in corso che di quello precedente chiuso al 31/12/2022, al fine di maggiormente supportare la conferma della continuità aziendale e la situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria della Società.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	70.573	26.045
Quoziente primario di struttura	1,16	1,06
Margine secondario di struttura	1.287.042	1.253.868
Quoziente secondario di struttura	3,91	3,68

Indici sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2023	31/12/2022
Quoziente complessivo di indebitamento		7,64	9,22
Quoziente finanziario di indebitamento		4,49	5,79

Indici di redditività		31/12/2023	31/12/2022
ROE netto		4,71 %	5,81 %
ROE lordo		6,13 %	5,47 %
ROI		3,93 %	2,64 %
ROS		9,18 %	5,46 %

Indicatori di solvibilità		31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità (CCN)		1.601.039	1.625.483
Quoziente di disponibilità		167,14 %	155,08 %
Margine di tesoreria		(1.195.710)	(828.915)
Quoziente di tesoreria		49,86 %	71,91 %

La continuità aziendale per i prossimi 12 mesi e la sostenibilità dei debiti da parte dell'impresa sono ulteriormente confermati dalla mancanza dei seguenti "segnali di crisi" e quindi indicatori di squilibrio patrimoniale e/o economico finanziario:

- Debiti per retribuzione scaduti da almeno 30 giorni pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo medio mensile delle retribuzioni;
- Debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- Esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purchè rappresentino complessivamente almeno il 5% del totale delle esposizioni;
- Una o più esposizioni debitorie nei confronti dei c.d. creditori qualificati pubblici (agenzia entrate, inps, inail, agenzia della riscossione) e relativi limiti e condizioni, di cui all'art. 25-novies, comma 1, D.Lgs. 14/2019.

Concludendo, il presupposto della continuità aziendale è rispettato nonostante l'esercizio 2023 sia stato caratterizzato nella sua ultima parte da condizioni meteorologiche e climatiche particolarmente avverse che hanno determinato un rallentamento significativo nell'esecuzione delle commesse affidate alla cooperativa, dagli effetti negativi a lungo termine ancora legati alla pandemia da Covid-19 nonché dalle conseguenze dei conflitti scoppiati tra il 2022 e 2023 in Europa e Medioriente che hanno determinato un incremento dei costi generalizzati, una situazione d'incertezza generale oltre che un incremento dei tassi d'interesse.

Si fa presente che attualmente la Società non ha obblighi informativi in materia di rendicontazione di sostenibilità (ESG) di cui alla Direttiva 2022/464/UE, che entrerà in vigore progressivamente nei prossimi esercizi, anche mediante appositi decreti di recepimento.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale mediamente impiegato, sia a tempo indeterminato che determinato, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	7
Operai	11
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	18

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La Società, a fine 2023, ha nominato il Collegio Sindacale.

Inoltre si comunica che non sono state erogate anticipazioni o vi sono crediti nei confronti di tali Organi Sociali. Non sono stati assunti impegni e garanzie, di qualsiasi tipo, per conto di alcun Organo Sociale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.926	699
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al Revisore Legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.244
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.244

A seguito della nomina del Collegio Sindacale non è più presente il Revisore Legale Unico.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio non sono rilasciate in quanto la Società non ha tale casistica.

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile si conferma che non esistono titoli emessi dalla società, nè obbligazioni convertibili, nè azioni di godimento o altra categoria di titoli emessi.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si conferma che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si comunica che la Società ha i sotto riportati, negli appositi capitoli, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Non vi sono garanzie reali prestate. Non vi sono impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili.

Inoltre non avendo tale tipologia di partecipazione, si comunica che la Società non ha impegni assunti nei confronti di Società controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Si forniscono le informazioni richieste risultanti alla data del 31/12/2023:

Valore residuo impegno beni in locazione finanziaria: € 35.977.=-;

Cessioni effetti all'incasso: € 0.=-;

Valore dei beni di terzi a noleggio (considerato anche valore dei canoni a scadenza): € 224.948.=-, i cui canoni residui ancora da pagare sono complessivamente pari ad euro 7.964.=-;

Massimali per garanzie di rischi su incendi: € 1.690.000.=-;

Massimali per garanzie di rischi su furti: € 22.500.=-;

Massimali per garanzie di rischi RCT: € 7.000.000.=-.

Impegni

Gli impegni non risultanti dalla Stato Patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La Società ha in essere un contratto di locazione finanziaria ed ha assunto impegni, per canoni residui a scadere, per complessivi euro 35.977.=-. Inoltre la Cooperativa ha in corso quattro contratti di noleggio per beni strumentali il cui valore complessivo è pari ad euro 224.948.=-, le cui rate residue sono complessivamente pari ad euro 7.964.=-.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società, ossia garanzie rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Precisamente:

- Fidejussioni per Euro 845.000.=-. Garanzia rilasciata dalla Società ad Istituti di Credito a favore della Società interamente partecipata "C.F.P. servizi s.r.l." unipersonale;
- Cambiale senza avvallo nei confronti di sé stessa, per un importo pari ad euro 375.000.=-, a garanzia di un rimborso di un finanziamento ricevuto dalla banca Cassa Padana d'importo pari ad euro 250.000.=- (al 31/12/2023 ancora in essere per euro 12.741.=-) con scadenza 15/03/2024.

Passività Potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

	Importo
Impegni	7.964
Garanzie	1.220.000

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha in essere patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile: La Società ha posto in essere operazioni, a normali condizioni di mercato, con la Società "C.F.P. servizi s.r.l." unipersonale di cui detiene l'intera partecipazione nonché con il "Consorzio Stabile Forestale Padano scrl" otrechè con i Soci Cooperatori anche in ottemperanza del rapporto cooperativo/mutualistico tra la Cooperativa stessa ed i suoi Soci. Si rilasciano in ogni caso le informazione nella seguente tabella:

	Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali
	C.F.P. SERVIZI S.R.L.	SOC.CONTROL LATA-SOCIA-CL IENTE-FORNIT ORE	40.822	1.667
	CONSORZIO STABILE FORESTALE PADANO SCRL	SOC.CONTROL LATA-CLIENTE- FORNITORE	115.083	38.400
	N.13 CLIENTI	SOCI COOPERATORI	107.904	142.504
	N.26 FORNITORI	SOCI COOPERATORI	51.000	600.685

	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Altri ricavi / (costi)
	370.354	25.594	0	0	2.000
	383.105	0	2.409	0	0
	213.904	0	0	0	0
	0	80.870	1.199.252	70	0

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile s'informa che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale ad eccezione dei contratti di locazione finanziaria e di noleggio in essere già in precedenza indicati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile s'informa che non vi sono, alla data di stesura del presente documento, fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da dover essere comunicati in merito alla loro natura ed ai loro effetti patrimoniali, finanziari ed economici, ad eccezione dei fatti relativi ai conflitti bellici scoppiati nel 2022 e 2023 in Europa e Medioriente, ancora in corso alla data di

redazione del presente Bilancio, che stanno determinando incertezza ed aumento dei costi in generale, compresi i tassi di interesse bancari. Altresì vanno menzionate le condizioni meteorologiche e climatiche, che continuano ad essere particolarmente avverse anche in questa prima parte dell'esercizio 2024 e che stanno determinando un significativo rallentamento nell'esecuzione delle commesse affidate alla cooperativa.

La Cooperativa parteciperà ai vari bandi per contributi che verranno emanati dal Governo, ivi compresi crediti d'imposta e similari, semprechè abbia i requisiti per accedervi. Le previsioni legate all'andamento dell'attività aziendale nel breve e medio periodo rimangono incerte, sia a causa degli eventi che si stanno manifestando a livello globale che a causa di quelli che caratterizzano i settori nei quali opera la società, come, ad esempio, le condizioni meteorologiche. La Società ha comunque una struttura ed un'organizzazione che le consentono di effettuare un controllo costante del rischio commerciale e dei costi in modo da poter gestire le particolari congiunture e poter proseguire il proprio operato in attesa della definitiva ripresa e stabilizzazione economica generale e di settore. Inoltre, come già iniziato negli esercizi precedenti, si confida che i progetti forestali in essere possano continuare senza intoppi e che vengano promulgati nuovi bandi in materia ambientale, con riferimento soprattutto al PNRR e alle emergenze climatico-ambientali ormai sotto gli occhi di tutti.

La Società mantiene l'attenzione sulle proprie esigenze finanziarie valutando, se del caso, eventuali interventi che consentano il mantenimento della liquidità necessaria senza creare squilibri finanziari-patrimoniali.

Complessivamente i rischi preventivabili sono quelli legati alle incertezze climatico ambientali che potrebbero portare a significativi ritardi nell'esecuzione delle commesse affidate alla cooperativa, alle tempistiche di incasso dei crediti verso i clienti, in particolare verso le amministrazioni pubbliche, nonché all'aumento dei costi in generale e all'andamento dei tassi d'interesse bancari. È necessario un controllo sistematico su tutte le linee di rischio commerciale, di controllo e, ove possibile, di riduzione dei costi.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La Società non ha alcun obbligo previsto dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile, in merito al bilancio consolidato.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

In base a quanto esposto al punto precedente, non occorre eseguire alcuna comunicazione ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile in merito al luogo in cui è disponibile la copia dell'eventuale bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

In merito ai due strumenti finanziari derivati, di copertura sui tassi di finanziamento, vengono di seguito riportate le informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

1) Tipologia contratto - contratto su tassi d'interesse - opzione sui tassi;

Tipologia Acquisto - data negoziazione: 14/07/2020;

Scadenza: 14/07/2026;

Div.: Euro;

Nozionale: € 150.000.= (capitale in vita euro 97.895);

Fair Value -MTM: + € 4.337.=;

Valore di Smobilizzo: + € 4.082.=;

2) Tipologia contratto - contratto su tassi d'interesse - opzione sui tassi;

Tipologia Acquisto - data negoziazione: 14/01/2022;

Scadenza: 14/01/2030;

Div.: Euro;

Nozionale: € 210.000.= (capitale in vita euro 184.315);

Fair Value -MTM: + € 14.061.=;

Valore di Smobilizzo: + € 12.913.=.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.1 n.1 b-ter) si comunica che non vi sono state variazioni imputate direttamente a conto economico mentre è stata adeguata l'apposita riserva di Patrimonio Netto, a cui si rimanda all'apposita tabella nella presente Nota Integrativa ai sensi della lett. b-quater), dell'importo pari ad euro 18.398.=.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni/quote proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 (ex 7) del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle quote o azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona o di terzi, ed alle azioni o quote proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona o di terzi:

La Società non detiene proprie quote della Società nonché per il tramite di Società fiduciaria o di terzi o per interposta persona.

La Società non possiede azioni o quote di Società controllanti anche per il tramite di Società fiduciarie o di terzi o per interposta persona.

Altresì la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato quote proprie o azioni o quote di Società controllanti anche per il tramite di Società fiduciarie o di terzi o per interposta persona.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni riguardanti la Cooperativa facendo presente che trattasi di una Cooperativa agricola mista che opera prevalentemente nell'attività di forestazione e silvicoltura.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Cooperativa agricola mista

La cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della attività, sia delle merci che dei servizi

ricevuti dai Soci Cooperatori nonchè svolge la propria attività nei confronti dei propri Soci ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile. La Cooperativa quindi, come evidenziato nel prospetto sotto riportato, è considerata a mutualità prevalente.

Ai sensi dell'articolo 2512, sono cooperative a mutualità prevalente quelle che presentano alternativamente le seguenti caratteristiche:

- svolgono la propria attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi (ad esempio, cooperative di consumo);
- si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, delle prestazioni lavorative dei soci (ad esempio, cooperative di produzione e lavoro);
- si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento dell'attività degli apporti dei beni o servizi da parte dei soci (ad esempio cooperative agricole).

Ai fini del riconoscimento della mutualità prevalente è necessario il rispetto di alcuni parametri contabili di riferimento.

In particolare, ai sensi dell'articolo 2513, la condizione di prevalenza si verifica se:

- i ricavi delle vendite dei beni e delle prestazioni di servizi verso i soci superano il 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A1 del conto economico);
- il costo del lavoro dei soci supera il 50% del totale del costo del lavoro (voce B9 del conto economico);
- il costo della produzione per servizi ricevuti dai soci è superiore al 50% del totale del costo dei servizi (voce B7 del conto economico) ovvero il costo per beni conferiti dai soci è superiore al 50% del costo delle merci o materie prime acquistate o conferite (voce B6 del conto economico);
- nel caso in cui si verificano contestualmente più tipologie di scambi mutualistici (cooperativa mista), la prevalenza va verificata applicando la media ponderata dei predetti parametri;
- nelle cooperative agricole la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità od il valore dei prodotti conferiti dei soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei beni prodotti.
- Il "Consorzio Forestale Padano Società Agricola Cooperativa", nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, si avvale prevalentemente degli apporti dei beni o servizi da parte dei soci e svolge la propria attività anche significativamente in favore dei soci utenti di beni o servizi.

Ai sensi dell'articolo 2513 c.c. si documentano le condizioni di prevalenza di cui all'articolo 2512 c.c. evidenziando contabilmente i seguenti parametri:

a) Il costo produzione per servizi ricevuti complessivamente sostenuto è pari a €. 1.684.248 100%
(voce B7 del conto economico) così distinto:

- | | | | |
|---------------------------------------|----|-----------|--------|
| • costo per servizi ricevuti dai soci | €. | 1.199.253 | 71,20% |
| • costo per servizi ricevuti da terzi | €. | 484.995 | 28,80% |

b) Il costo complessivamente sostenuto per le forniture di merci o di materie prime
è pari a €. 258.748 100%
(voce B6 del conto economico) così distinto:

- | | | | |
|----------------------------|----|---------|--------|
| • costo forniture da soci | €. | 106.463 | 41,15% |
| • costo forniture da terzi | €. | 152.285 | 58,85% |

c) I ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi complessivamente

realizzati sono pari a	€.	1.892.878	100%
(voce A1 del conto economico) così distinti:			
• Ricavi vendite verso soci	€.	584.258	30,87%
• Ricavi vendite verso terzi	€.	1.308.620	69,13%

e) Ai fini della verifica della sussistenza del requisito della mutualità prevalente è necessario, ai sensi dell'art. 2513 c. 2 c.c., calcolare la media ponderata delle percentuali delle lettere precedenti

$$\frac{41,15\% \times 258.748 + 71,20\% \times 1.684.248 + 30,87\% \times 1.892.878}{3.835.874} = 49,27\%$$

La media ponderata pari al 49,27% è inferiore al 50%, mentre nel precedente esercizio si era attestata al 52,18% e quindi superiore al 50%.

I requisiti della mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2545-octies vengono meno al verificarsi della seguente ipotesi:

- mancato rispetto per due esercizi consecutivi del parametro su indicato;
- modifica delle previsioni statutarie di cui all'articolo 2514 del codice civile.

La società cooperativa mantiene la mutualità prevalente nonostante nell'esercizio 2023 non abbia superato il 50%.

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

La Società non ha predisposto la relazione sulla gestione non avendone l'obbligo ed avendo ottemperato a quanto necessario nella presente nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, qui di seguito sono fornite le informazioni relative all'eventuale ammissione di nuovi soci rispetto all'anno precedente. La composizione della compagine societaria della Cooperativa nel corso dell'esercizio 2023 non ha subito variazioni. Al 31/12/2023 i Soci sono complessivamente 76.

Si ricorda che nella società i requisiti e le procedure di ammissione a socio sono definite e disciplinate dallo Statuto Sociale che regola le norme di ammissione per garantire al processo tempi e trattamenti equanimi.

Non è stato respinta alcuna richiesta di ammissione nel corso dell'esercizio 2023.

In conformità a dette disposizioni, appurata la sussistenza di condizioni economiche e produttive favorevoli per l'ingresso di un eventuale nuovo socio, ne viene deliberata l'ammissione.

Le successive operazioni inerenti alla comunicazione all'eventuale nuovo socio della deliberazione di ammissione, all'iscrizione a libro soci, al versamento delle quote sottoscritte, vengono eseguite secondo i tempi e le modalità prescritte; la relativa documentazione rimane agli atti della Cooperativa.

Il Capitale Sociale della Cooperativa è pari ad Euro 14.612.= interamente versato al 31/12/2023.

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'ex art. 2545 del Codice Civile

La Società non ha predisposto la relazione sulla gestione non avendone l'obbligo ed avendo ottemperato a quanto necessario nella presente nota integrativa.

Le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del

miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che dell'economia locale.

In particolare, ai fini del perseguimento dello scopo mutualistico si ricordano di seguito, sinteticamente, le modalità volte a favorire lo sviluppo del rapporto sociale e i criteri seguiti nella gestione sociale, anche in ossequio al disposto dalla legge 59/92.

Cooperative agricole miste

La cooperativa ha provveduto a commissionare le attività ai propri Soci, secondo le loro specializzazioni, a seguito delle conferme dei lavori ricevuti nonché a prestare la propria attività nei confronti dei Soci cercando, inoltre, di seguire ed assistere a tutte le fasi delle operazioni da effettuare al fine di far ottenere ai propri Soci il miglior risultato possibile in particolare nei rapporti con le pubbliche amministrazioni e le imprese del settore.

L'organizzazione della società ha permesso di fornire a tutti i soci cooperatori sia l'assistenza che i mezzi idonei per svolgere le prestazioni richieste;

Sono state tenute riunioni al fine di migliorare gli standard qualitativi dei prodotti e servizi per i soci su problemi tecnici inerenti alle attività;

Si è cercato di supportare i Soci in qualsiasi fase delle attività nel caso ne avessero avuto la necessità;

La compagine sociale è formata da Soci che possono garantire, sia nella fase passiva che attiva, il raggiungimento degli scopi sociali.

La cooperativa ha garantito il medesimo trattamento a tutti i soci in ogni fase della gestione sociale ivi comprese le remunerazioni delle attività effettuate.

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Si ricorda che il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva/risparmio di spesa per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa. La ripartizione dell'eventuale ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dallo Statuto Sociale.

La Cooperativa, vista la tipologia dell'attività effettuata, non applica il ristorno in quanto la remunerazione delle attività svolte con i Soci, sia attive che passive, è ritenuta già un criterio valido.

Informazioni relative a Startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non si tratta di una Società Start-up, neppure a vocazione sociale, nè una PMI Innovativa.

Informativa in materia di Privacy

La Società ha adempiuto, per quanto di sua competenza, agli obblighi imposti dalla normativa in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti attuativi), nonché all'adozione delle misure necessarie per la tutela dei dati.

Altri punti previsti dall'art. 2427 codice civile

Non vengono trattati eventuali altri punti dell'art. 2427 c.c. anche se tra quelli previsti nella configurazione per il bilancio abbreviato in quanto tali argomenti non sono presenti nel bilancio della Società.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 commi 125-129 della Legge 124/2017, di seguito sono riepilogate le sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura

corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati/incassati (sono stati indicati in ogni caso i vari contributi percepiti indipendentemente dalla loro natura), nell'esercizio e per un importo complessivamente superiore ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), al "Consorzio Forestale Padano Società Agricola Coop." (c.f. 00778440198), quale Beneficiario, da pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2011 n. 165 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ivi comprese, tra l'altro, le società a controllo pubblico non quotate:

Soggetto Erogatore	Codice Fiscale	Tipologia Sovvenzione	Importo Incassato	Data Incasso
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 18.258,25	20/01/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 16.749,25	20/01/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 11.781,00	20/01/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 36.250,00	20/01/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 5.872,51	21/02/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 16.704,00	21/02/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 44.429,00	21/02/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 2.912,00	21/02/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 1.761,75	02/03/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 350,00	07/06/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 1.754,50	14/12/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 44.429,00	14/12/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 6.510,00	14/12/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 14.739,25	27/12/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo mancato reddito	€ 2.912,00	27/12/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo PAC	€ 15.331,45	05/05/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo PAC	€ 537,62	10/10/2023

Regione Lombardia	80050050154	Contributo. manut. impianti	€ 21.720,09	26/01/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut. impianti	€ 21.928,29	26/01/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo lavori Imboschimento	€ 5.482,07	26/01/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo lavori Imboschimento al lordo della ritenuta acconto 4%	€ 329.615,99	03/10/2023
Regione Lombardia	80050050154	Contributo manut. Imboschimento al lordo della ritenuta acconto 4%	€ 349.638,67	14/12/2023
Regione Emilia Romagna	80062590379	Contributo mancato reddito	€ 1.498,49	08/03/2023
Regione Emilia Romagna	80062590379	Contributo mancato reddito	€ 8.154,63	29/11/2023
MIMIT-Ministero delle Imprese e del Made in Italy		Contributo nuova "Sabatini" acq. Miniescavatore	€ 4.741,42	01/03/2023
MIMIT-Ministero delle Imprese e del Made in Italy		Contributo nuova "Sabatini" Leasing Trattrice Agricola	€ 5.750,66	01/03/2023

Inoltre si fa presente che la Cooperativa ha usufruito delle sottoriportate agevolazioni in base alle vigenti normative.

La Cooperativa ha maturato un contributo in c/impianti, relativo ai beni strumentali rientranti nella misura c.d. 4.0, relativamente ad investimenti degli esercizi precedenti, la cui competenza contabile per il 2023 è pari complessivamente ad euro 17.683.=.. I suddetti crediti d'imposta vengono utilizzati in un triennio e l'utilizzo 2023 è stato il seguente:

- euro 21.333,33 compensato in F24 il 16/01/2023;
- euro 7.833,33 compensato in F24 il 16/01/2023 per euro 3.792,43 ed il 16/02/2023 per euro 4.040,90;
- euro 7.600,00 compensato in F24 il 16/02/2023;

La Cooperativa ha beneficiato del credito d'imposta c.d. carburanti per i seguenti importi:

- euro 1.822,80.= relativo al IV^ trimestre 2022, di cui al D.L. 144/2022, utilizzato in compensazione il 16/02/2023 per euro 1.381,90 ed il 15/03/2023 per euro 440,90;
- euro 3.757.= relativo al I^ trimestre 2023, di cui al D.L. 197/22, utilizzato in compensazione il 17/04/2023.

Infine la Cooperativa ha ricevuto la garanzia TF Crisi Ucraina di cui alla Sez. 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.03.2022 C(2022) 1890 final e ss..i per euro 200.000,00 relativamente ad un finanziamento acceso nel 2023 ed una garanzia ai sensi del Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ssmmi pari ad euro 200.000.= riguardante un altro finanziamento acceso nel 2023,.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di approvare la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad Euro 24.140.= come segue:

Euro 7.242.= pari al 30% a "Riserva Legale";

Euro 724.= pari al 3% al "Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione";

Euro 11.346.= pari al 47% alla "Riserva Indivisibile";

Euro 4.828.= pari al residuo dell'Utile Netto alla "Riserva Statutaria".

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del Bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, che vi è continuità nella formazione del bilancio e nell'applicazione della normativa contenuta nel D.Lgs. 139/2015 e che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo

Casalmaggiore (CR) lì, 29 Maggio 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Carlo Alberto Malatesta

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci del Consorzio Forestale Padano Società Agricola Coop.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Consorzio Forestale Padano Società Agricola Coop., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Siamo stati nominati sindaci del Consorzio in data 15 dicembre 2023. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati con il Presidente, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Reggio Emilia, 10.06.2024

Il collegio sindacale

Dott.ssa Francesca Benassi (Presidente)

Dott. Andrea Baratti (Sindaco effettivo)

Rag. Paride Barani (Sindaco effettivo)